Anno XLI. Martedì-Mercoledì 27-28 Novembre 1888 N. 276

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 26 Novembre

Altezza barometro a 0° media mm. 765.4
« e al mare « 767,6
Temperatura minima — 1° 1 ore 4 ant.
« massima 9° 0 « 3 pom.
« media 4° 0
Umidità relativa media 71.

Nebulosità media 6[10 nuvolo-sereno; nebbia fitta al mattino e sera, brina.

Vento W calma.

Giorno 27 Novembre

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 765,7
« termometro 2° 0.
« aspetto dell'atmosfera nebbia folta.
« vento W calma.
Temperatura minima 0 0° - ore mezzanotte 26-27

Le cose di Francia

Di questi giorni sono venute di Francia notizie così strane che avrebbbero maravigliato tutta l'Europa se non fossero venute di là. La Francia — nazione piena di contraddizioni, come generosità cavalleresca ed egoismo feroce, liberalità umana e inumanissimo conservantismo, vitalità inesauribile e rilassatezza morale che non ha pari — la Francia è altresì il paese delle grandi agitazioni, delle irrequietudini storiche. Il volgo l'ha denominata la grande malcontenta d'Europa. Osservare ciò che avviene tutti i giorni in Francia è cosa facile e necessaria; dire quali saranno le conseguenze avvenire dei fatti difficilissima e quasi impossibile.

Sono scorsi quindici anni — tutta un'epoca per la storia del popolo francese — dacchè si spegneva a Chiselhurst la vita dell'ultimo dei Napoleoni; e tuttavia il suo spirito — che pareva quasi dimenticato — è ancora sì vivo nell'animo dei francesi, tanto di quelli che lo amarono quanto di quelli che lo odiarono, che oggi il nome del più popolare fra le vittime del Cesare è fatto oggetto e argomento di vivissime dimostrazioni. E a queste dimostrazioni è costretto a prender parte, se vuol reggersi, lo stesso Governo.

Ma insomma, che Governo hanno essi i francesi, il quale è costretto, ogni tanto, di scendere anch'egli in piazza a gridar col popolino?

Il passato è dunque sì radicato negli animi che il presente debba esserne sempre in balìa e pericolo? Certo, in Francia esistevano troppo forti, troppo antichi e sopratutto troppo infeudati nei vari ordini dello Stato — particolarmente nell'esercito e nella magistratura — i partiti avversi alla forma repubblicana: per dirla con frase teatrale, ma non senza efficacia, gli spiriti di Luigi Filippo e di Napoleone hanno sempre proiettato sulla Repubblica le loro ombre penose. Ma se la Repubblica fosse stata più concorde e più savia, se il nucleo dei repubblicani veri (dato che ve ne fossero e ve ne siano) si fosse messo seriamente a un'opera di rigenerazione civile, se si fosse preoccupato soltanto di attrarre nell'orbita sua gli elementi affini e trasformabili; se avesse inteso a dare agli ordinamenti repubblicani spirito di vera democrazia; se meno avesse escogitato gli animi dentro e fuori di Francia colla viva idea della vendetta; se avesse compiuta quest'opera più modesta, ma forse anche più gloriosa, rinunziando quella grande politica di espansione, che, anzichè politica propria della Repubblica, parve a tutti ed era infatti la continuazione della politica imperiale; se, diciamo, avesse dato mano a quest'opera, forsechè la Repubblica non si sarebbe stabilita fortemente nel cuore della Francia?....

Lo crediamo. Invece noi abbiamo veduto la Repubblica, all'interno dibattersi continuamente e dolorosamente fra le spire dei suoi nemici, all'estero attaccar briga a destra e a sinistra sino a crearsi intorno l'isolamento e a farsi guardare come un elemento pericoloso, come un focolare di discordia e di guerra.

A tale punto siamo arrivati che ora la Repubblica — strana inversione delle cose — è accusata di meditare un colpo di Stato a danno dei suoi nemici!

Dichiariamo francamente di credere poco o nulla alle notizie mirabolane circa il colpo di Stato del signor Floquet, sebbene siano state messe in giro contemporaneamente da parecchi giornali di partito diverso.

Che diamine! i colpi di Stato si fanno, ma non si dicono; e il sig. Floquet darebbe prova di ben grande ingenuità se il suo — posto che avesse in animo di compierlo — lo avesse fatto precedere dalle trombe del giornalismo. Ma poi, che strano colpo di Stato!.. I più che schiacciano i meno! Da che mondo è mondo (e la Francia se ne intende) i colpi di Stato sono sempre stati compiuti da un uomo solo a danno o a vantaggio (a seconda dei casi e delle vedute) della maggioranza, ma sempre a danno della legge stabilita.

E che ridicola figura farebbe un presidente di repubblica che scegliesse proprio la data del 2 dicembre per iscagliarsi contro i continuatori e restauratori del cesarismo! In verità, il giornalismo francese dovrebbe vergognarsi di seguire il popolino nello studio di queste cabale sulle date della politica e della storia.

Certo, in Francia vi sono uomini liberi e sani di mente e di cuore così da sentirsi vivamente addolorati nel veder a così basso punto caduta la politica del loro paese. Essi penseranno forse col Montesquieu che pur troppo vi sono dei casi nella storia anche dei popoli più liberi, nei quali converrebbe stendere per un momento un velo sulla libertà, alla stessa guisa che si coprono le statue degli dei. Ebbene, facciano essi sentire la loro voce tanto alta, che risuoni al disopra di questi rumori e richiami la Repubblica alle sue origini e ai suoi fini. Non si illudano i francesi di poter salvare la Repubblica sulla tomba dei Baudin. Non sono i morti, che la debbono salvare, ma i vivi.

E se questi vivi non ci sono, e se, essendoci, non vogliono far giudizio, tanto peggio per la Francia.

Il nuovo codice penale italiano giudicato in Germania

La *Koelnische Zeitung* dice che l'abolizione della pena di morte sanzionata dal nuovo Codice Penale italiano non è affatto giustificata.

Infatti in Italia gli assassini sono più frequenti che in qualsiasi altro paese: la pubblica sicurezza in Sicilia è ridotta in deplorevole stato.

Gli anarchici obbligano poi attualmente l'Europa a bandire ovunque il sentimentalismo della giurisprudenza.

I DUCHI D'AOSTA

La stampa francese compresa la bonapartista, attacca la principessa Letizia perchè andò a Berlino anzichè a Parigi.

Perciò in questi circoli diplomatici si teme che i duchi andando a Parigi, possa accadere qualche guaio, e per questo è probabile che il viaggio venga rimandato.

Movimento di prefetti

La *Gazzetta Ufficiale* reca il seguente movimento di prefetti:

Tamaio prefetto a Siracusa è tramutato a Siena; Giacomelli prefetto a Siena è tramutato a Reggio Calabria; Paternostro prefetto di Reggio Calabria è tramutato a Lucca; Plutino è nominato prefetto a Reggio Emilia.

IL CODICE PENALE

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge votata dal Parlamento per l'applicazione del nuovo codice penale.

Wilson a palazzo Borbone

Telegr. all'*Adriatico* da Parigi 26:

Oggi, dopo il clamoroso processo, Wilson, il genero di Grevy, si presentò per la prima volta alla Camera, essendo egli ancora deputato.

Wilson traversò in fretta i corridoi e andò a sedersi al suo posto, quando l'aula era ancora vuota.

Come arrivano, i deputati se lo additano reciprocamente; nessuno va a sedergli vicino. Soltanto Andrieuy va a stringergli la mano, fra qualche applauso ironico.

Dopo lunghe insignificanti letture della relazione, Mesureur sale la tribuna e dice: per ragioni che tutti comprendono chiedo che si sospenda la seduta.

Milleyrand appoggia la proposta Mesureur designando chiaramente Wilson.

Wilson resta immobile, in apparenza impassibile.

La Camera in mezzo alla più viva agitazione con più di 300 voti contro pochi approva la proposta Mesureur.

L'aula si spopola; Wilson esce uno degli ultimi. Si crede che domani ritornerà e che Mesureur tornerà fare l'identica proposta d'oggi.

Wilson non è intenzionato a dare le dimissioni.

L'UOMO DEL GIORNO

Il cardinale Lavigerie, il noto agitatore pel conto sociale del Vaticano e della Francia, continua a riempire delle sue interviste non pochi giornali. Ieri era il *Popolo Romano*, oggi è la volta del *Corriere della Sera* e della *Tribuna*. A un redattore di questo ultimo giornale, il Lavigerie, disse che la tratta degli schiavi si esercita specialmente nella costa della Tripolitania, dove nessuna nave di guerra la impedisce e trova il suo riscontro al Marocco.

Dichiarò che male a proposito si parla del Mediterraneo come di un lago francese, inglese o italiano, mentre dovrebbe essere ed è un lago Cristiano. Ivi e specialmente sulla costa d'Africa le nazioni civili, anzichè contendersi in Europa, devono darsi convegno, perchè l'Africa è grande ed havvi posto per tutti e ciascuno deve ambire la sua parte. La Francia, esclamò il cardinale, possiede l'Algeria ed occupa la Tunisia, gli inglesi occupano l'Egitto, perchè gli italiani non chiuderebbero una delle porte ancora aperte, cioè Tripoli?

Essi, continua il tonsurato francese, vi troverebbero il loro interesse, essendo quella la via per cui le carovane dell'interno scendono al mare. La Francia ha già troppi confini da difendere, e l'origine della sua occupazione della Tunisia si deve ricercare nella completa assenza di calma nei rappresentanti della Francia e dell'Italia presso il Bey.

Il cardinale Lavigerie deplorò gli attriti della Francia coll'Italia e la richiesta che la Società d'Agricoltura Francese fece al console di Spagna in Tunisia per sostituire gli operai italiani. Disse aver ragione di credere che la faccenda dell'ispezione delle scuole italiane in Tunisia sia oramai assopita. Annunziò che in primavera ritornerà a Tunisi con un cardinale italiano destinato dal Papa per la conservazione della cattedra di Cartagine.

Circa la questione della protezione dei cristiani in China, il Lavigerie crede che le trattative continuino, non per i passaporti, ma per i diritti derivanti dalla Francia dal trattato di Tientsin, secondo il quale le congregazioni religiose possono possedere stabili anche nell'interno, purchè riconosciute dalla Francia.

Società per la fratellanza latina

I giornali madrileni annunciano la formazione d'una Società iberico-franco-italiana che ha per scopo la riconciliazione fra i popoli di razza latina, all'infuori di ogni concetto politico. La Commissione promotrice è formata così: Presidente Emilio Castelar, primo vice-presidente Tomaso Villa ex-ministro italiano di grazia e giustizia, presidente del Comitato italiano per la Esposizione francese del 1889; secondo vice presidente professor Ernesto Lavisse autore di opere storiche; segretario generale Giacometti, scrittore francese; (il Giacometti è còrso) secondo segretario Arturo Minghetti.

Emilio Castelar sta preparando il manifesto della Società che si pubblicherà nelle tre lingue francese, italiana e spagnuola.

Telegrammi Stefani

Agitazione operaia nel Belgio

Bruxelles 26. — Ieri a Mortanwertez nell'Hainaut vi fu un *meeting* socialista. Furono pronunciati discorsi violenti raccomandanti gli scioperi e la rivoluzione e facenti appello ai numerosi belgi residenti a Parigi che attendono il segnale per entrare nel Belgio. Si fecero pattuglie tutta notte per impedire disordini. Temesi lo sciopero nel bacino del centro.

Il Papa e il clero inglese contro gli articoli del Codice penale

Londra 26. — I giornali pubblicano la lettera del Papa al cardinale Maning ed ai vescovi inglesi in risposta alla loro lettera condannante le nuove leggi italiane contro il clero. Il Papa dice che questa lettera è una prova sicura che condannando tali leggi non fu influenzato nè dall'invidia nè dall'odio per il governo d'Italia; ma per il dovere del suo augusto ufficio.

Il Papa è lieto che l'episcopato inglese ravvisi tali leggi come contrarie allo spirito della civiltà moderna e lesive non solo dei diritti della Chiesa ma eziandio di quelli dei cittadini che benchè proclamati in parole sono violati negli atti. Il Papa ringrazia l'episcopato della devozione alla Santa Sede.

Buffere

Londra 26. — Da tre giorni una violente buffera imperversa sull'Inghilterra e l'Irlanda. Numerosi sono i disastri.

New York 26. — Una violentissima bufera ieri imperversò su tutta la costa dello Atlantico.

Le ferrovie sono interrotte dalle nevi
Molti naufragi.

Alla lega dei patrioti

Parigi 25 — La polizia proibì dalle 8 pom. la circolazione delle vetture nella via Richelieu dove vi è il ristorante Lennoilly. Folla poco numerosa.

Si fecero tre o quattro arresti causati dalle grida di: « Viva Boulanger, Abbasso Floquet! »

Non fu segnalato nessun incidente serio.

Al banchetto boulangista di stasera, nel suo discorso, Boulanger protesta sentimenti pacifici, ma vuole una pace degna ed onorevole per la Francia. Sarebbe pericoloso se fosse meno bene armata dei vicini.

Attacca violentemente Ferry. Protesta contro il predominio degli interessi materiali. Beve alla prosperità della Lega dei Patriotti.

Parigi 26 — Boulanger rincasò iersera alle 11.30.

Agenti sparsi lungo tutto il percorso allontanarono i dimostranti.

Però, numerosi membri della Lega dei Patriotti, cacciati dalla piazza della Concordia, presero delle vetture e circondarono quella di Boulanger, che acclamarono passando davanti al palazzo dell'Industria.

Si fecero quarantadue arresti durante la serata. La maggior parte vennero rilasciati.

Emissari francesi e russi in Bosnia

Londra 26. — Il *Times* ha da Vienna I consoli di Russia e di Francia di Seratevo in Bosnia partirono insieme per Novibazar. Circolano strane voci a loro riguardo. Dovunque passano dichiarano alle popolazioni che l'Austri-Ungheria è loro nemica. La Russia è la sola amica dalla quale possano attendere la loro emancipazione. Il corrispondente constata che da cinque anni agenti francesi in Oriente appoggiano la politica russa, benchè la più parte del tempo senza successo, contro gli interessi tedeschi, austriaci ed inglesi.

Nella penisola balkanica

Londra 26. — Il corrispondente da Bukarest al *Times* dice che la composizione del gabinetto fu fatta in seguito ad un compromesso fra conservatori e Juministi. I conservatori accettarono la politica germanofila di Carp.

Il corrispondente dubita della stabilità della riconciliazione.

Belgrado 25. — L'accordo consistente nel presentare le liste comuni di candidati alla Scupcina, concluso da alcuni giorni fra i radicali ed i liberali, fu denunciato ufficiosamente su iniziativa di Ristich.

Il presidente della Svizzera

Berna 26 — Lo stato del presidente Hepstein è relativamente buono.

Egli ricevette numerose testimonianze di condoglianza dai Governi esteri.

Crispi gli fece esprimere i sentimenti del personale interessamento di Re Umberto, e i propri.

Il ritorno dei duchi D'Aosta

Berlino 26 — I duchi d'Aosta lasciano Berlino stasera.

Suakim

Londra 26 — Comuni. — Stanhope, rispondendo a Campbell dice che è necessario che le truppe inglesi assistano le egiziane a Suakim; ma le loro operazioni si limiteranno a scacciare gli insorti dalle posizioni attuali.

Un monomane e il re di Grecia

Atene 26 — Ex-ott ufficiale affetto dalla monomania delle persecuzioni, spaventato, avvicinò il Re e consegnò una supplica pregandolo di mettere fine alle persecuzioni. La guardia credendo il re minacciato arrestò il monomane.

Parlamento Nazionale

Seduta delli 26 Novembre

CAMERA

Continua la discussione del progetto sul riordinamento del collegio Asiatico di Napoli.

Si approvano gli articoli e il progetto nel suo complesso a votazione segreta con 191 voti favorevoli e 26 contrari.

La Cassazione unica

Discutesi il progetto relativo al deferimento alla Cassazione di Roma della cognizione di tutti gli affari penali del Regno.

Rosano combatte il progetto. Confuta le considerazioni addotte nella relazione Righi a sostegno della necessità e urgenza della unificazione. Conclude dichiarando che il progetto in discussione crea un privilegio odioso per gli avvocati investiti dal mandato legislativo.

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

SENATO

Legge Comunale e Provinciale

Jacini osserva che il Presidente del Consiglio non tenne parola della presentazione del progetto per riordinamento dei tributi locali e chiede schiarimenti.

Crispi ricorda il progetto presentato alla Camera poi ritirato. Rinnova la dichiarazione già fatta nell'altro ramo per la presentazione del riordinamento dei tributi locali ed insieme della riforma delle circoscrizioni territoriali e altri progetti.

Comunica la discussione degli articoli.

Si approvano, respinti tutti gli emendamenti, i tre primi articoli.

Griffini propone un articolo che riunisca in un sol comune quei comuni che hanno una popolazione inferiore ai 500 abitanti e che manchino di mezzi sufficienti per sostenere le spese comunali.

Messa ai voti è respinta.

Rossi A. Sostiene la necessità di sopprimere la condizione di saper leggere e scrivere per essere elettori.

Villari vorrebbe che l'articolo fosse più chiaro nella dizione.

Moleschott nota che la questione venne risoluta dal presidente del consiglio quando disse che saper leggere e scrivere non costituisce una guarentigia di capacità ma guarentigia di sincerità nel voto. Crede si possa trovare una formula che soddisfi l'opinione anche per gli analfabeti. Quando sia trovata spera non voglia opporsi il presidente del consiglio.

Miraglia crede che la formula « leggere e scrivere — sia condizione essenziale di sincerità nel voto.

Villari insiste nelle sue obiezioni Ferrante sostiene la proposta della commissione dimostrando esagerata l'obiezione di Rossi.

Invita gli oppositori della formula attuale a contrapporne una migliore ma lo crede difficilissimo.

Levasi la seduta alle ore 6,15.

BACCARINI CONTINUA A PARLARE

Un altro discorso e un altro banchetto — naturalmente; non v'è discorso senza banchetto e non v'è banchetto senza discorsi. Questa volta fu Russi che udì il verbo baccariniano.

Il banchetto si tenne nel Teatro Comunale; v'erano 250 commensali; alla tavola d'onore v'eran le notabilità romagnole; fra le adesioni v'era quella di Toaldi corroborata da una cassa di bottiglie di sciampagna; la cassa e le adesioni furono applauditissime ed ai brindisi l'entusiasmo invase anche il gentil sesso perchè una signorina ha voluto tenere anche lei il suo discorsetto.

Baccarini ha tenuto un discorso nel quale si trovano delle gran belle frasi e punto lì; ha parlato dei difensori della libertà, di sè stesso, della politica del cuore, della propria fama dovuta all'affetto dei romagnoli, dell'unità italiana, dei fratelli, delle sorelle, degli operai, ed ha finito con mandare un abbraccio a tutti ed a tutte e con bere alla salute dei concittadini presenti ed assenti e primo di tutti a Domenico Farina.

I discorsi, i brindisi e gli evviva continuarono fino all'esaurimento della cassa di sciampagna dell'onor. Toaldi.

L'agenzia di collocamento di Monte Citorio

Facciamo nostre volontieri le seguenti osservazioni di un popolare giornale di Roma — del *Messaggero*:

« La nomina del Codronchi ad una prefettura — forse quella di Napoli — ha suscitato gravi e giusti clamori nel Parlamento stesso e fuori, poichè è proprio strano che un governo che si dice di idee liberali, progressiste, affidi l'amministrazione di una delle più importanti e difficili provincie del regno, precisamente ad uno dei caporioni dell'antica Destra, ad uno dei campioni dell'idee più moderate.

È stato nominato prefetto il deputato Serena, e nonostante tutti i soffietti fattigli dalla stampa ufficiosa, non sappiamo davvero se egli sia un uomo dei tempi nuovi, capace d'imprimere un soffio di vita nuova nelle amministrazioni provinciali.

Si parla pure di altri deputati che verrebbero assunti all'ufficio di prefetti, e scelti precisamente tra coloro che non sono nè carne, nè pesce.

Ma la camera dei deputati non serve solo a fare dei prefetti.

Abbiamo avuto la nomina dell'on. Maiocchi a magazziniere dei sal. e tabacchi; è un vecchio e valoroso patriotta, e tutti, pur deplorando la sua scomparsa dal Parlamento, sono stati lieti che a lui si assicurasse il pane per i vecchi giorni.

Ma ora si dice che il Maiocchi continuerà ad essere deputato, pur conservando il suo impiego, grazie a una di quelle transazioni con le quali si superano parecchie incompatibilità parlamentari.

Ed intanto insieme al Maiocchi si collocava pure a posto un altro deputato, il Morana, facendone un diplomatico.

All'on. Paternostro in questi giorni è stata data una missione al Giappone. Niun dubbio che il Paternostro sia tale da compierla con tutto l'impegno, lo zelo e la capacità necessaria.

Ma se il prof. Paternostro non fosse stato deputato, avrebbe forse avuto l'incarico?

Poche settimane fa partiva dall'Italia alla volta dell'America, un altro deputato, incaricato anche egli di un'altra missione del governo, l'on. Berio.

L'altro ieri venivano lette alla Camera le dimissioni di un altro deputato, l'on. Lioy. E molti si domandarono sorpresi il perchè.

Del deputato Lioy ne hanno fatto un provveditore degli studi.

Come si vede la lista cresce, cresce, cresce sempre.

E il pubblico ha bene il diritto di chiedersi se Montecitorio si sia trasformato in un'agenzia di collocamento per gli stessi deputati.

Tirando innanzi di questo passo non si farà che corrompere sempre più l'aria già troppo viziata della Camera e abbassare il prestigio delle istituzioni parlamentari. »

Sottoscriviamo alle parole del *Messaggero* aggiungendo alla edificante sua enumerazione due fatti, uno dal *Messaggero* dimenticato, ed uno nuovo: il deputato Plutino nominato prefetto di Mantova; il deputato Di Rudinì annunziato, con una certa insistenza, ambasciatore d'Italia a Londra.

I FATTI DEL GIORNO

Gli studenti in guerra — Da vari giorni a Rovigo ferve un'aspra guerra fra gli alunni delle scuole tecniche e ginnasiali!

Ed è davvero doloroso scrive il *Caffè* il vedere dei ragazzetti lungo la via che conduce al Ginnasio e alla Scuola tecnica, armati di nodosi bastoni, e, si assicura, qualcuno anche di coltello a manico fisso!

✶

Un ladro di 25 mila lire — A Torino venne arrestato un giovinotto elegante, che un mese fa scappò da Lione — ove era agente presso il banchiere Combefort — portando seco 25 mila lire.

Dopo essere stato a Milano, aveva fissato dimora a Torino, ove faceva vita splendida nei primari *hotèls* ed aveva preso in affitto un appartamentino segreto.

✶

Nozze d'argento fra principi — Jeri, a Torino, il principe Eugenio di Savoia-Carignano celebrò le sue nozze d'argento — 25° anniversario — colla contessa Felicita di Villafranca-Soissons.

Come è noto, questo matrimonio, contratto religiosamente nel 1863, venne convalidato per gli affari civili con lettere e patenti del Re, soltanto negli scorsi giorni.

✶

Il delitto di Marino — Jeri si seppe a Marino (provincia e circondario di Roma) che Luigi De Cesaris, l'assassino e stupratore della undicenne bambina Assunta Giordani, scomparso dopo la consumazione del reato, era ricomparso in vicinanza della stazione, armato d'un fucile a due canne e d'una pistola, ed aveva assalito un bracciante, dal quale s'era fatto consegnare una lira e due piccioni.

Poi si seppe che verso mezzogiorno s'era recato alle cave Peperino derubando alcune pagnotte ad un operaio.

In seguito a quest'ultimo fatto gli operai cavatori corsero ad avvertire i carabinieri di Marino.

Questi col loro brigadiere e con un delegato di polizia, seguiti da alcuni cittadini armati, intrapresero tosto una perlustrazione, che riuscì per altro infruttuosa.

✶

La sentenza del processo di Voghera — Alla Corte d'Assise di Voghera è finito il processo contro i feritori del carabiniere Michelis, di cui narrammo negli scorsi giorni.

Tre degli imputati furono assolti. Il Cazzaniga fu condannato a quattro anni di carcere, i Fusi, l'uno a tre e l'altro a quattro anni di relegazione.

✶

L'assoluzione del giudice Centi — I lettori si ricorderanno che il giudice del tribunale di Velletri, signor Centi, era stato condannato dal tribunale correzionale di Roma alla multa di L. 1200, quale responsabile di corruzione, per aver ricevuto dalla signora Salvini, di Terracina, 400 lire, perchè facesse porre in libertà suo marito Salvini, accusato dell'uccisione del negoziante Fiorentini.

Il tribunale d'appello riformò la sentenza del correzionale e mandò assolto Centi, che parve impazzire dalla gioia.

✶

Il nuovo arcivescovo di Firenze — Leggiamo nella *Nazione:*

« Per notizie che abbiamo ragione di ritenere sicure possiamo confermare che il Sommo Pontefice, nel prossimo Concistoro, nominerà l'Emo cardinale Bausa ad Arcivescovo di Firenze.

« Monsignor Velluti-Zati dei Duchi di S. Clemente verrà probabilmente designato a Vescovo coadiutore del Porporato nell'esercizio del suo ufficio. »

GIUNTA COMUNALE

Seduta 16 *Novembre* 1888

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta del Delegato comunale di Ravalle perchè l'assegno di quel Messo comunale sia portato a L. 100 mensili affinchè il medesimo possa disimpegnare il servizio di posta quotidiano in quella Delegazione.

Accordava alla richiedente Società dei Reduci dalle patrie battaglie il riscaldamento gratuito del Teatro comunale, assumendo pure a carico dell'Amministrazione tutte le spese di tabella, in occasione dell'accademia che quanto prima avrà luogo nel Teatro medesimo progettata dalla Società suddetta.

Deliberava di ritenere a disposizione del Comune i soliti palchi in occasione dell'Accademia vocale e istrumentale che avrà luogo nel Teatro comunale rinunciando l'uso degli altri a beneficio della Società dei Reduci, promotrice dell'accademia medesima.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta per la nomina di un membro della commissione sulle petizioni, in rimpiazzo del sig. avv. Camillo Baldassari, che ha cessato di farne parte per aver rinunciato all'ufficio di consigliere comunale.

Provvedeva per la continuazione della supplenza di una maestra inferma.

Accordava un congedo ad una Maestra per motivi di salute.

Deliberava di rimettere al Bilancio 1889 la domanda dei 4 verificatori comunali, per essere conservati in posto.

Deliberava di sottoporre alla commissione sulle petizioni una istanza diretta ad ottenere un sussidio onde prendere in affitto e corredare un locale ad uso studio di Disegno e pittura.

Deliberava di rimettere alla commissione sulle petizioni, l'istanza di un maestro comunale pensionato, per ottenere un sussidio oltre alla pensione.

Approvava la spesa occorsa pel rifacimento di un tratto di muro di cinta in vicinanza della Barriera di Porta Po.

Deliberava di sottoporre al Consiglio le dimissioni rassegnate dai sig. cav. colonnello Mayr Scipione e Venturini avv. Ottorino, alla carica di assessori supplenti.

Autorizzava l'acquisto di una stufa a carbone kok da collocarsi nell'ufficio della pubblica Istruzione — ed altre spese di riparazione al Macello.

Deliberava il pagamento di quanto è dovuto alla Ditta Granaglia e comp., di Torino, a saldo prezzo della nuova macchina somministrata per l'orologio della Università.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizii.

I ferraresi premiati all'Esposizione di Bologna — All'elenco degli espositori della provincia di Ferrara premiati all'Esposizione Emiliana pubblicato nel N. 273 di questa *Gazzetta* vanno aggiunti i seguenti che pur figurano nel Catalogo ufficiale.

Medaglia d'oro

Istituto di S. Spirito di Mesola (piscicoltura).

Diploma di 1° grado

Ospedale Civile di Cento - Beneficenza.
Suddetto. Ospitaliera e Sanitaria (1° concorso).

Diploma di benemerenza

Biblioteca Comunale di Cento (Arti grafiche).
Maiocchi cav. D. Antonio di Cento (Arti grafiche).

Medaglia d'argento

Scuola professionale di disegno di Cento — Didattica.

Società Operaia di Cento (due sono le medaglie d'argento, ed i premi di L. 200 — ognuno assegnati alla Società nel II e III concorso — Previdenza).

Medaglia di bronzo

Ravalli Riccardo di Ferrara (Lavorazione di metalli fini).
Società Operaia di Renazzo (Previdenza).
Vezzani Davide di Pieve di Cento (Meccanica agraria).

Menzioni onorevoli

Borgatti Ing. Federico di Cento (Edilizia e Viabilità).
Gigli Luigi di Cento (Arti usuali).
Giordani Pietro di Cento (Enologia).

Avvertenza — **A emendamento della pubblicazione del primo elenco, avvertasi:**

Beneficenza-Elemosiniera — Diploma di I grado - Congregazione di Carità di Ferrara.
Beneficenza-Ospitaliera — Diploma di 2° grado — Congregazione di carità sudd.
Beneficenza-Educativa — Diploma di 2° grado: D. D. (Nella X^a^ Divisione. = Beneficenza e Previdenza il diploma di primo grado tiene luogo di medaglia d'oro).

CRONACA

Cose comunali — Fino dai primi di Ottobre in una seduta del Consiglio si deliberava che *nella seduta successiva* la Giunta avrebbe formulate le sue proposte in ordine alla riapertura delle Scuole di musica e al personale della Banda Cittadina. Delle sedute il Consiglio ne tenne nel frattempo più d'una mezza dozzina e l'affare dorme della grossa. Si dirà che il Bilancio ha tenuto occupato il Consiglio e sta bene. Ma ora che il Bilancio è chiuso parci che sarebbe ora di formulare, presentare e far decidere qualche cosa, se non altro in riguardo alle Scuole la cui riapertura è aspettata con impazienza dai numerosi allievi, non meno che dai professori sulla di cui idoneità e riconferma non può cadere alcun dubbio.

E dei *tranvay* che sono là a mezz'aria e della pubblica illuminazione, quand'è che se ne riparlerà?

Manicomio provinciale — Il movimento dei malati nel mese di Ottobre si riassume in 13 entrati e in quindici usciti, 7 dei quali guariti, tre migliorati e 5 morti. Al 31 Ottobre la famiglia si componeva di 320 individui.

Per la cremazione — Pare che, finalmente, qualche cosa si stia per fare. La Commissione nominata dai soci promotori terrà questa sera alle ore 8 1|2 un'adunanza nell'ufficio di Polizia Municipale per prendere concerti e formulare proposte.

Raccomandiamo ai membri della Commissione di essere deferenti all'invito.

La voce del pubblico — Diamo posto ben di buon grado alla presente lettera, al di cui concetto interamente ci associamo.

Carissimo Cavalieri

Casa 27 Novembre 1888.

A tutti coloro che frequentano la Biblioteca dispiacque vivamente l'apprendere che al Davia non si volle o non si potè aumentare il risibile assegno attuale. Il Davia è un impiegato di cui il Capo-Uffizio e la Commissione sulla Biblioteca si dichiarano contentissimi ed i lettori riscontrarono sempre in lui un giovane compitissimo ne' modi, pratico nella ricerca de' libri ed attivissimo non ostante i suoi **venti** franchi mensili! Confidiamo tutti che il Consiglio Comunale, in vista anche delle aventure famigliari che colpirono questo povero giovane, saprà cogliere la prima occasione favorevole per migliorare la posizione di lui e compiere così un atto, ch'io ritengo, di doverosa giustizia. *a. b.*

Per norma. - Si fa noto che il consolato del Belgio di Firenze la di cui giurisdizione si estende in questa Provincia, si è trasferito in Via della Scala N. 48 della stessa città.

In guardia! — Mettiamo ancora in guardia il pubblico dallo accogliere le più disparate dicerie intorno ad aggressioni e furti, che esistono solamente nella fantasia degli ... e che la esagerata paura degli altri accredita.

Ieri si era divulgata notizia di due aggressioni, l'una fuori Porta Mare l'altra fra Porta Mare e la chiesa di San Giovanni. L'una e l'altra son false di pianta. — Si era parlato pure di altre aggressione avvenuta ieri mattina allo svolto di via Pecore e via Garibaldi della quale sarebbe stata vittima un povero scemo certo Filippo Pedini pollivendolo. — Anche questa è da mettersi a paro colle altre. — Si vociferò pure di altre aggressioni avvenute sui Giardini.

Tutto falso falsissimo.

— Siamo pregati di rettificare che al soldato d'artiglieria Ferrari Domizio attendente del derubato Tenente Fanio, i ladri non accompagnarono colle armi le loro minaccie. Gli hanno semplicemente imposto di non muoversi e per il povero soldato fu come glielo avesse ordinato il suo Tenente!

Codesti ladruncoli discreti sono invero anche fortunati! Una volta in mille che intoppano in un soldato grosso e robusto, non trovano che un ligneo soldatino di Norimberga. È vero del resto, che allorquando un soldato diventa *attendente*, vuol dire che diventa servo, guattero, cuoco, bambinaio se occorre; tutto, fuorchè soldato. E ciò sia detto ad onore dei soldati veri ed a stigmatizzare una delle tante viete e barbare consuetudini erette a sistema in questo felice Regno d'Italia.

Il nuovo orario dell'Adriatica — Col nuovo Orario, che sarà attivato sulla Rete Adriatica col 1 dicembre p. v., il viaggio fra Milano e Roma, via Bologna Firenze, potrà compiersi in ore 13 e 30 minuti.

A questo scopo, e per iniziativa delle strade ferrate meridionali, sarà attivata una coppia di convogli direttissimi, composti di scelte carrozze fornite di gabinetto con toelette e ritirata, nei quali saranno ammessi anche i viaggiatori di seconda classe per percorsi superiori ai 70 kilom.

Un treno partirà da Milano alle 9.10 ant., da Bologna alle 1.10 pom., da Firenze alle 4.40 pom., ed arriverà a Roma alle 10.40 pom.

L'altro partirà da Roma alle 9 ant., da Firenze alle 3.10 pom., da Bologna alle 6.45 pom. ed arriverà a Milano alle 10.35 pom.

Per tal modo il viaggio fra Milano e Bologna sarà di circa ore 3 40, fra Bologna e Roma di ore 9.30 fra Milano e Firenze di ore 7.20, fra Roma e Firenze di ore 6 circa fra Bologna e Firenze di ore 3.20 circa.

A Pistoia entrambi i direttissimi troveranno una immediata coincidenza per e da Pisa.

Arrivo a Pisa a ore 7.8 pom., a Livorno 7.45 pom. Partenza da Livorno 11 50 ant., da Pisa 12.25 pom.

Anche la marcia degli attuali treni diretti sarà accelerata abbreviandosi così l'intero viaggio Milano Roma di 45 minuti e fino ad ore 1. 35.

La catramina per i poveri — Il chimico dottor Achille Bertelli — le cui pillole di catramina sono assai rinomate — ci ha mandato 24 scatole delle sue pillole perchè le distribuiamo gratuitamente *ai poveri* che si presentino a richiederle, muniti dell'ordinazione medica, all'ufficio della *Gazzetta*.

Il benefico invio ci venne accompagnato colla seguente lettera:

Milano, li 22 Novembre 1888.

Egregio signor Direttore,

Visto che il Comitato, di beneficenza del *Secolo*, prestato dai tossicolosi poveri ha cotanto aggradito le nostre Pillole di Catramina Bertelli, abbiamo pensato che non riuscirebbe discaro anche alla S. V. di averne un certo numero per dispensare anche ai poveri di Ferrara che eventualmente ne facessero ricerca alla Relazione del di Lei pregiato giornale, per cui ci permettiamo oggi stesso inviargliene 24 scatole.

Abbiamo la compiacenza di parteciparle che anche per le Congregazioni di Carità e per gli Ospedali, i quali si valgono delle nostre Pillole di Catramina, abbiamo disposta una combinazione speciale per favorirli.

Aggradisca i nostri ossequi.

A. Bertelli e C.

Chi ha trovato? — E stato smarrito ieri a sera in piazza S. Domenico. un anello d'oro con le iniziali C. P. Sarà data competente mancia a colui che avendolo trovato lo riportasse al Deposito Cavalli Stalloni Via Colomba n. 4.

Spiccioli di questura — Da questi agenti di P. S. venne sequestrato a V. Carlo merciaio ambulante da Bologna un biglietto falso da Lire 5.

— Nel Borgo San Luca fu contestata contravvenzione a C. Giovanni per abusiva protrazione d'orario nella chiusura del proprio Esercizio, e simile contravvenzione fu fatta all'esercente C. Gaetano di Portomaggiore.

Teatro Tosi Borghi — Il basso Dondi, del quale ricorreva ier sera la sua beneficiata, serberà cara ricordanza delle festose accoglienze che il pubblico gli ha fatte. La cronaca della serata si compendia in applausi, in presentazione di corone, in chiamate alla ribalta e nella replica del terzetto della *Lucrezia Borgia*, nel quale egli si appalesò un perfetto *Alfonso*, come la signora Nicolini fu un'efficace *Lucrezia*, e il Russitano un appassionato *Gennaro*.

Un saluto al bravo artista, il quale possiede sempre mezzi e talento per interessare qualunque pubblico, e fare l'interesse di qualunque impresa.

Questa sera riposo.

(Comunicato)

A Pieve di Cento nella prima metà del passato Ottobre venne aperto il teatro con spettacolo d'Opera. Questo fu combinato dal sottoscritto per incarico d'una società del paese stesso. Ogni spesa venne subordinata al consenso d'una commissione eletta ed autorizzata all'uopo.

Inoltre il sottoscritto prestò l'opera sua in qualità di professore d'orchestra per tutto il corso di rappresentazioni e relative prove. Ebbene il medesimo vuol almeno procurarsi la soddisfazione di far conoscere che nè per l'uno nè per l'altro suo servizio venne ricompensato nemmeno da un ringraziamento. Anzi v'ha dippiù, gli si faceva opposizione nel rimborsargli la spesa sostenuta nell'azienda onde continuare lo spettacolo, che dietro poi a questo la rifiuta recisamente.

Se rende pubblico questo fatto non è perchè non fu ricompensato materialmente, ma solo per far conoscere che quando si usa d'una persona in tal modo, se a questa persona non si può dare un compenso pecunario, si deve almeno ringraziarla.

Venezia 19-11-88.

Luigi Govoni

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

Consiglio d'Amministrazione
Del 3.° Circondario Scoli
N FERRARA

Si fa invito ai signori Possidenti del TERZO Circondario Scoli, onde si uniscano in assemblea generale nel giorno di Lunedì 3 Dicembre p. v. ad un'ora pomerid., nella Residenza di questa Amministrazione, per trattare e definire in merito al seguente

Ordine del Giorno

1. Elezione di un Consigliere d'Ammistrazione in sostituzione del sig. cav. avv. Luigi Pareschi, che rappresentava l'Opera Pia Bonaccioli, la quale ora non ha più possidenza in questo Circondario.
2. Preventivo Amministrativo 1889.
3. Revisori del Consuntivo 1887. Nomina.

Qualora il numero dei Signori Consorziati intervenuti non fosse legale, si procederà ad una seconda convocazione, che avrà luogo nel giorno 10 Dicembre p. v. alla medesima ora, e sarà valida qualunque essere possa il numero degli intervenuti.

Dalla Residenza Consorziale
Ferrara 18 Novembre 1888

Il Presidente
Cav. PASQUALE ROVERSI

Il Segretario - *Dott. Francesco Borelli*

Estratto dello Statuto

Art. 3. « L'assemblea generale si compone di « tutti i possidenti inscritti nei Campioni del Con- « sorzio.

Art. 4. « Per i pupilli e per gli interdetti inter- « vengono i loro tutori o curatori e pei corpi morali « i loro amministrati, ogni altro possidente inter- « essato potrà farsi rappresentare nell'Assemblea da « persona munita di procura a forma di legge, che « sia d'età maggiore, e che goda dei diritti civili.

Art. 5. « Il Mandatario non potrà disporre che « di un sol voto, qualunque sia il numero delle per- « sone per le quali giustificherà di essere interve- « nuto, salvo il caso in cui esso medesimo sia fra « il numero degli interessati, giacchè allora gli « competerà doppio voto.

Art. 6. « Nel caso di votazione per la nomina di « Consiglieri, gli analfabeti e quelli che per fisica « indisposizione fossero nella impossibilità di scri- « vere la scheda potranno farla scrivere da altro « interessato presente alla adunanza facendosi ciò « risultare nel verbale. »

Pel mese di Dicembre 1888

IL CAFFÈ-GAZZETTA NAZIONALE

APRE UNO

STRAORDINARIO ABBONAMENTO

PER

UNA LIRA

Per Milano a domicilio e franco in tutta Italia
PAGABILE ANCHE IN FRANCOBOLLI

Per **UNA LIRA** si ricevozo:

31 numeri di Dicembre del **Caffè-Gazzetta Nazionale**

Tutti i numeri di Dicembre del giornale illustrato di Mode e Novità, con figurino e modelli annessi: *Il Monitore della Moda*

Tutti i supplementi che verranno pubblicati entro il Dicembre

Un elegante calendario tascabile per l' anno 1889

Una graziosa scatola per cerini, montata in *nichel*

Un orario completo delle Ferrovie, Tramways e Piroscafi sui Laghi, per tutta l' alta Italia e corrispondenze, con Carta geografica delle linee ferroviarie ecc., ed in Indice alfabetico delle stazioni, che porta per titolo: *Il Vapore*.

COL PRIMO DICEMBRE

comincierà in appendice un romanzo di grande attualità intitolato: **NATALE RAMBERT** di GIULIO CLARETIE il celebre direttore della *Comédie Française*

Questa tragedia dell' operaio è da pochi conosciuta, perchè il rumore della sua apparizione fu assopito dalla guerra del 1870.

COL 15 DICEMBRE

principierà pure un interessante romanzo, avente per titolo: **ORE 9.55 POM.** di LEOPOLDO STAPLEAUX, uno dei più celebri romanzieri contemporanei francesi, di cui questo, che abbiamo acquistato, è il migliore romanzo, che sarà avidamente letto.

Il Caffè-Gazzetta Nazionale è uno dei più completi e dilettevoli giornali italiani di gran formato. — Ricco di articoli, varietà, romanzi, ecc., con importanti e copiosi dispacci particolari, attinti a fonti autorevoli, ha pure una estesa corrispondenza dalle provincie del Regno, e nuove Rubbriche fra cui i *Giuochi a premio* settimanali la *Posta gratuita coll' America*, i *Consulti legali* e le tanto apprezzate *Curiosità del Giovedì*.

PER ABBONAMENTI dirigersi all' amministrazione del giornale *Il Caffè-Gazzetta Nazionale*, Milano, Via Carmine, 9.

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rechitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore o sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti* A. Manzoni e C. *Milano Roma, Napoli - Sig* Paganini Villani e C. *Milano, Napoli, Bari.*

SONNAMBULA ANNA D'AMICO

30 anni di grande successo !



Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del magnetismo per consulti di malattia, necessita che per lettera dichiara i principali sintomi delle sofferenze. Nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Per ottenere qualsiasi consulto, dirigere con lettera raccomandata le domande che si desiderano e L. 5, dentro lettera raccomandata al Prof. D' AMICO, via Ugo Bassi, 29, **Bologna.**

RISTORATORE

UNIVERSALE dei

CAPELLI

della Signora

S. A. ALLEN



per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito.

"UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui teste calve si rivestirono di capelli. Non è una finzione. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarlo tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Signora S. A. **ALLEN.**

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORK. Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

Deposito in Ferrara: F. NAVARRA Piazza della Pace — PERELLI, Piazza Commercio — L. BORZANI, Via Giovecca 8 — N. ZENI, Via Cortevecchia.

QUANDO

i luminari della Scienza Medica d' Italia come i professori Semmola — Federici — Cantani — Morisani — Silvestrini — Ceccherelli — Boccardi con altri 300 Dottori in Medicina, concordemente dichiarano che le PASTIGLIE ADORNO sono efficacissime per guarire le tossi da qualunque causa provocate, l'irritazione dei bronchi e il mal di gola, e preferibili ad altre specialità congener, qualunque altra raccomandazione sarebbe inutile e superflua

Si vendono in FIRENZE nella premiata Farmacia ADORNO Via Ghibellina 81 e nella Farmacia della *Legazione Britannica* a lire 1 la scatola, e si spediscono per posta franche di porto da una a tre scatole.

Si vendono pure presso i signori grossisti

PEGNA — DAVANI, BOSSI e C. di Firenze — CARLO ERBA di Milano — SOCIETÀ FARMACEUTICA di Roma — G. BONAVIA e C. di Bologna — CHIAROTTO CARATONI DI VERONA — BRUZZA e C. di Genova — Farmacia SCARPITTI di Napoli — Farmacia TARICCO di Torino — SERRAVALLO di Trieste — LEON BERTRAND di Lyon — BASSO di Nizza Francia — MATTIA LORENZO di Gerusalemme — MANDOSIA FRERES di Cairo ed in altre farmacie italiane ed estere.

In FERRARA Farmacia **BORTOLETTI**

LE TOSSI

catarrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal salso, la raucedine, le irritazioni di petto, l' asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate:

PASTIGLIE DEL DOVER

con balsamo del Tolù

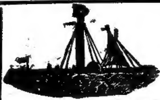
SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI DI VERONA

Cent. **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere: DOVER TANTINI

☞ GUARDARSI DALLE IMITAZIONI ☜

Deposito Generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d' Oro — In **Ferrara** alle farmacie NAVARRA Piazza della Pace e PERELLI Piazza del Commercio e presso le principali Farmacie del Regno.



VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d' ogni mese

da **GENOVA** per

Montevideo, Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

STAMBOUL

Capitano **CANDOLLE**

Partirà il 10 Dicembre 1888

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile
Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto, per tutto il viaggio

Il 10 Gennaio 1889 partirà da Genova il vapore TIBET cap. ANDRAC

M. 3479 G.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al Raccomand. VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.° Banchi, 15

Per passeggieri di 3.ª Classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali sotto Agenti a GENOVA via del Campo, N. 12.

Istituto Convitto Nazionale

Via S. Antonino, Palazzo Sermolli — Firenze

UNICO IN ITALIA

Premiato dal Ministero

Insegnamento elementare, tecnico, ginnasiale e preparatorio ai Collegi e Scuole militari. — **Scuola completa di Commercio.**

Per i programmi rivolgersi all' Ufficio di Direzione.

ANTICA CASA EDITRICE DOTTOR FRANCESCO VALLARDI
Corso Magenta, 48. — **MILANO** — Corso Magenta, 48

DIZIONARIO ENCICLOPEDICO

ILLUSTRATO

compilato per cura della Società per l' emancipazione Intellettuale

CONTENENTE ESATTE E SINTETICHE NOZIONI

DI

Storia, Geografia, Biografia, Cronologia, Poesia, Scienze fisiche, matematiche, chimiche, mediche, meccaniche, Arte, Filosofia, Igiene, Estetica, Industria, Commercio, ecc., ecc.

COMPRENDENDO OGNI RAMO DELLO SCIBILE UMANO

inclusovi un completo

DIZIONARIO DEI COMUNI D'ITALIA

L'Opera consta di due volumi di testo di comples. pag. 2200 e due volumi di 275 tavole

L'OPERA A COMPLETA LIRE **30.**

100 biglietti da visita a Lire 1,25

PRESSO LA TIPOGRAFIA BRESCIANI



Sorgente amara

DI BUDA

Raccomandata come mezzo purgativa dalle migliori celebrità mediche nelle malattie del basso ventre nelle emorroidi nelle malattie del fegato e nella scrofola: giova pure, nella febbre, nella gotta ecc. ecc.

La si trova in tutte le farmacie e Drogherie.

Deposito principale; Proprietari Fratelli LOSER Budapest.

Deposito principale per la provincia di Ferrara **F. NAVARRA.**